



**COMUNE DI NERVIANO**  
(Città Metropolitana di Milano)

**COMMISSIONE SPORT**  
del 21 febbraio 2018 – ORE 18.15

**VERBALE N. 2/2018**

Il giorno 21 febbraio 2018 alle ore 18.15, presso il palazzo comunale si è riunita la Commissione Sport nelle persone dei Sigg.:

Alfredo RE SARTO' – Assessore allo Sport - Presidente

[redacted] – Commissario

[redacted] Commissario

[redacted] Commissario

Dott.ssa Stefania PARRELLO – Responsabile del Servizio Sport

Lorena Codari – Istruttore Amm.vo Uff. Sport

per la trattazione del seguente Ordine del Giorno:

- Affidamento gestione centri sportivi Re Cecconi – Villanova
- Varie ed eventuali

\*\*\*\*\*

Il **Presidente Re Sartò**, constatata la validità della seduta, dichiara aperta la discussione.

La **D.ssa Parrello** illustra ai Commissari le risultanze dei conteggi effettuati dall'ufficio sport per la valutazione dei costi che l'Amm.ne comunale dovrebbe sostenere se provvedesse in appalto all'acquisizione dei servizi annessi alla gestione degli impianti sportivi (utenze, pulizia, guardiania e vigilanza, manutenzioni, taglio erba campi da calcio, ecc.), così come richiesto dalla Commissione nella precedente seduta del 31.01.2018.

In sostanza, l'Amm.ne Comunale dovrebbe spendere circa Euro 60.000,00.= per l'appalto di un solo impianto sportivo, e questa spesa influirebbe molto sul costo che le società fruitrici dovrebbero pagare per l'uso dell'impianto sportivo.

L'**Ass. Re Sartò** riferisce quindi che, alla luce di quanto sopra, l'Amm.ne Comunale ha deciso di procedere con una procedura ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 90, comma 25, della legge n. 289/2002, che resta tuttora in vigore.

Successivamente, l'**Assessore Re Sartò** procede illustrando le clausole principali della concessione in questione.

La **D.ssa Parrello** a questo punto, chiede ai Commissari di valutare la situazione del centro Re Cecconi, dove sono presenti due impianti sportivi per due diverse discipline sportive (calcio e atletica) : può un solo concessionario/società sportiva gestire impianti sportivi non relativi alla propria disciplina sportiva (es. può una società di atletica gestire dei campi di calcio)?

I Commissari [redacted] rispondo di sì, che è una situazione possibile. In particolare [redacted] riferisce quanto accade a Parabiago, dove la società sportiva concessionaria, che pratica il rugby, si occupa della gestione, pulizia e piccola manutenzione dei campi di rugby, calcio e della pista di atletica.

L'Assessore Re Sartò passa poi alla lettura sommaria della bozza di convenzione per il centro Re Cecconi, facendo presente che la stessa impostazione vale anche per il centro Laghi, che risulta peraltro più semplice perché l'unico sport praticabile è il calcio.

Al termine della lettura, il commissario [redacted] esprime le sue grandi perplessità sul testo della bozza di convenzione: a suo parere, di fatto poco cambia rispetto a quella vigente, ma soprattutto non vengono indicati gli interventi di carattere tecnico-manutentivo che il Comune è tenuto a fare per la messa a norma degli impianti sportivi, e questo potrebbe far desistere le società sportive dal partecipare alla selezione pubblica, perché non hanno garanzie sulla manutenzione che verrà effettuata nel centro.

La situazione tecnico-manutentiva del centro Re Cecconi richiede l' "impegno" dell'Amm.ne comunale a programmare quegli interventi tecnici necessari per una rivalutazione dell'intera struttura sportiva.

Il commissario [redacted] facendo riferimento all'art. 13 della bozza di convenzione, chiede invece di effettuare una verifica sulla normativa che regola gli introiti derivanti dalla pubblicità effettuata all'interno dei centri sportivi, cioè se spettano al Concessionario e al proprietario del centro.

Chiede inoltre di riflettere su quanto indicato all'art. 10 della bozza di convenzione, secondo cui le palestre del seminterrato della palazzina del centro Re Cecconi sono destinate alla pratica del judo e della cultura fisica (come accade tutt'ora con la vigente convenzione), pur essendo a disposizione di tutte le società sportive del territorio che ne facciano richiesta direttamente all'ufficio sport, dietro il pagamento di una tariffa oraria stabilita dalla Giunta.

A suo parere, per meglio sfruttare le due palestre, non bisogna limitarne l'uso alla pratica del judo e della cultura fisica, perché visti gli attuali utilizzi sarebbe uno spreco, in quanto non verrebbero utilizzate tutti i giorni. Meglio sarebbe indicare che le palestre sono disponibili per tutte quelle attività compatibili con le attrezzature presenti (presenza di tatami e attrezzi di pesistica, peraltro di proprietà delle società sportive).

Dopo la discussione, [redacted] fa presente che non è possibile fare delle giuste valutazioni in tempi così brevi (entro fine marzo aver già espletato la gara), anche perché occorre verificare con il settore tecnico se sono già in programma alcuni interventi tecnici.

Anche B[redacted] concordano che le tempistiche così brevi non consentono di valutare bene ogni aspetto della convenzione.

La D.ssa Parrello invita a riflettere sulla possibilità di prolungare i tempi, perché ciò alimenterebbe l'incertezza delle attuali società concessionarie del centro Re Cecconi.

I COMMISSARI [redacted] ribadiscono però la loro richiesta di proroga della convenzione in essere (perché comunque le società possono utilizzare il centro fino al termine dell'anno sportivo), così da poter raccogliere maggiori elementi al fine di indicare nella nuova convenzione gli interventi tecnici che verranno effettuati dal Comune nei centri sportivi.

Esauriti tutti i punti all'ordine del giorno, alle ore 19.45 circa il Presidente Re Sartò dichiara chiusa la seduta e la Commissione si aggiorna a data da destinarsi.

Il Presidente

Alfredo Re Sartò

[redacted signature]